

di Adriano Bellacosa

Oggi e' una data importante per Nocera Inferiore. Dopo giorni di trattative e discussioni, il Comune di Cava de' Tirreni, col Sindaco Marco Galdi, ed il Comune di Nocera Inferiore, col Commissario Prefettizio Raffaele Cannizzaro, hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti, con l'impegno ad acquisire quote paritetiche del capitale sociale della Se.T.A. S.p.A., così da permettere la fuoriuscita del socio privato e da scongiurare il pericolo dello scioglimento della società' ovvero il fermo dell'attività'.

La legge, con l'art. 23 bis d.l. 118/08, impone la cessazione "ope legis" di tutti gli affidamenti dei servizi in favore di società' miste (pubblico-privato), come la Se.T.A., alla data del 31 dicembre 2010. Sarebbe accaduto che la società' sarebbe andata in liquidazione o avrebbe cessato l'attività', con la conseguenza che 92 dipendenti avrebbero perso il loro posto di lavoro ed avremmo avuto i rifiuti per strada.

Con questa intesa, si segna l'avvio di un percorso che garantisce la vita della società' ed assicura i servizi ai comuni di Cava e di Nocera, ed anche si fornisce a questi due comuni la titolarità' di un importante patrimonio, per titoli, qualificazione e funzioni, in prospettiva utile anche ad altri comuni della provincia. Credo vada riconosciuto al merito del Sindaco di Cava e del Commissario di Nocera Inferiore di aver realizzato un importantissimo e fondamentale lavoro per le comunità' rappresentate.

Per quanto mi riguarda, credo che anche la mia attività abbia rappresentato il miglior modo per rispondere ad una polemica che pure c'era stata, sul mio rapporto con la Se.T.A.: ho rinunciato all'incarico ed ai compensi da quasi due mesi; tuttavia, ho continuato a lavorare ed a collaborare, a titolo assolutamente gratuito, da avvocato e soprattutto da cittadino di Nocera Inferiore, sino a tracciare il percorso poi condiviso dal Sindaco Galdi e dal Commissario Cannizzaro.